



AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA”
 80029 - Sant'Antimo (NA)



L'IC Romeo Cammisa partecipa al Programma "Scuola Viva" POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

L' Ipotesi di Contrattazione Integrativa d'Istituto siglata in data 20/11/2019 , trascorso il periodo previsto dalla data di trasmissione ai revisori dei conti senza alcun rilievo in merito alla compatibilità finanziaria , risulta stipulata in via definitiva oggi 20 dicembre 2019 producendo i conseguenti effetti

Il contratto integrativo d'Istituto viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro tempore
Prof. Domenico Esposito

PARTE SINDACALE

Ins. Angelino Marta
 RSU
 Ins. Verde Antonella
 Prof.ssa Panza Mariarosaria
 SINDACATI
 FLC/CGIL:
 CISL/SCUOLA
 SCUOLA
 UIL/SCUOLA
 TERRITORIALI
 GILDA/UNAMS

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

Terminali Associativi Presenti:

Sindacato UIL/SCUOLA:
Prof.ssa Valeria Vaccaro



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC Romeo Cammisa" di Sant'Antimo (NA)
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico anni scolastici 2018/2019 – 2019/2020, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali

ART. 22 c 4 lettera c 5

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.
3. *La contrattazione integrativa, fermi restando i termini di cui all'art. 7 (contrattazione integrativa), commi 6 e 7, la sessione negoziale di contrattazione integrativa è avviata entro il 15 settembre e la durata della stessa, ai sensi dei citati commi 6 - 7, non può comunque protrarsi oltre il 30 novembre. (Art.22 comma 7)*

M. Baccetti

Valeria Scorsone

Verde

Antonella

Marta Dupel

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);

M. Fante

Valeria N. n. n.

Marta Angelina Cicerelle Verde



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
anno scolastico 2019/2020

- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

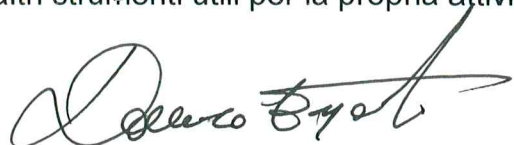
Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato in ogni plesso, nella sala professori, di cui sono responsabili e di uno spazio nel sito web dell'istituto.
2. Ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
3. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato presso la sede centrale, plesso N. Romeo", concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Alle RSU è consentito, previa richiesta al dirigente, l'uso gratuito del telefono, del fax e della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con eventuale accesso alla posta elettronica e reti telematiche, oltre che di altri strumenti utili per la propria attività.



Marta Dupel
Caterella Vanda
Francesca

Art. 10 – Patrocinio e diritto di accesso agli atti

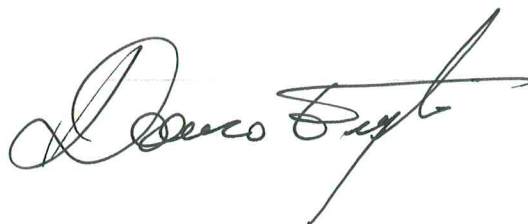
Le RSU e i sindacati territoriali, su delega scritta degli interessati, hanno diritto di accesso agli atti secondo le norme vigenti. La richiesta di accesso agli atti può avvenire verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito a precisa richiesta dell'Amministrazione Scolastica.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL 2016-2018 di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ciascun plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12 – Assemblea Sindacale interna

1. La richiesta di assemblea va inoltrata al Dirigente Scolastico a firma delle RSU con almeno sei giorni di anticipo.
2. Nella richiesta di assemblea vanno specificati i destinatari, l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite comunicazione interna; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe (docenti) o nel settore di competenza (ATA).
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso per cui in ciascun plesso n. 1 unità di personale C. S. non potrà partecipare all'assemblea.
6. I criteri da seguire per individuare il contingente che garantisce i servizi minimi di cui al comma 5, sono:
 - disponibilità su base volontaria;
 - a rotazione.



Assamblea Verba Salvatoreen M. Esposito
Marta Esposito

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
anno scolastico 2019/2020

Art. 13 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 14 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU;
3. La scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 – Scioperi e determinazione dei contingenti per l'attuazione della Legge n.146/1990

1. In caso di sciopero, vanno in ogni caso assicurati i servizi minimi essenziali previsti dalla normativa.
2. In caso di sciopero in concomitanza di situazioni previste dalla norma, i criteri da seguire per individuare il contingente per garantire i servizi minimi sono i seguenti:
 - disponibilità su base volontaria;
 - a rotazione
3. Il servizio minimo di servizio in caso di sciopero del personale ATA deve essere garantito da una serie di prestazioni minime indicate dall'accordo Nazionale e nei commi successivi e tenendo conto anche di quanto disposto dalla Legge 146/90.
4. I servizi da garantire con il minimo di personale sono:
 - le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali;
 - le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami finali;
 - il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato.
5. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività relative ai servizi minimi, è indispensabile la presenza di almeno: n. 1 Assistente Amministrativo per le attività di natura amministrativa e n. 2 Collaboratori Scolastici per il plesso "P. Cammisa" e n. 2 per la sede centrale, plesso "N. Romeo".
6. Il Dirigente Scolastico, svolta la procedura prevista dal CCNL, sentito il DSGA, individua il personale da includere nel contingente per le prestazioni dei servizi minimi secondo i criteri determinati dal comma 2.



Mante Inugel
Caterina Vendi
Valerato

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

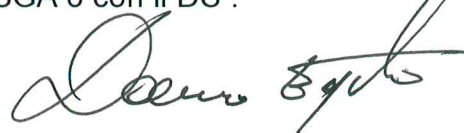
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA - ART. 22 c 4 lettera c 6

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni, fatta eccezione per il servizio prestato nella scuola dell'Infanzia e nel Tempo prolungato;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 19 – Recuperi compensativi per attività prestate dal personale ATA

1. Il servizio eccedente l'orario ordinario va recuperato con riposo compensativo da usufruire nei giorni di chiusura della scuola o sospensione delle attività didattiche, o eccezionalmente, in altre date da concordare con la DSGA o con il DS .



Alfano
Cassella Verde
Mante

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
anno scolastico 2019/2020

2. Le ore/giornate di riposo maturate non possono essere cumulate oltre l'anno scolastico di riferimento.
3. Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani può usufruire di ferie o festività soppresse.

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio - ART. 22 c 4 lettera c 8

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, comunicazioni, materiali informativi, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale, sul registro elettronico, sul canale Telegram ed eventualmente anche all'indirizzo di posta elettronica dei destinatari e di tutto il personale che ne fa richiesta e che abbia fornito la propria e-mail all'ufficio di Presidenza, **entro le ore 19.00.**
2. Non saranno effettuate comunicazioni di cui al punto 1 nei giorni festivi, mentre nei giorni prefestivi potranno essere effettuate solo entro le ore 14.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre l'orario indicato in caso di urgenza indifferibile.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione - ART. 22 c 4 lettera c 9

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale processo va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Manuela Impulci
Esmeralda Verde
Valentina
Albergo

3. Pertanto la determinazione complessiva disponibile del MOF per l'anno scolastico 2019/2020 (Nota MIUR 21795 del 30 Settembre 2019) è la seguente

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS)	€ 37.745,77	€ 50.088,64
Funzioni strumentali.	€ 4.489,73	€ 5.957,88
Incarichi specifici.	€ 2.183,87	€ 2.898,00
Ore Eccedenti Totali	€ 2.871,18	€ 3.810,05
Ore Eccedenti Giochi della Gioventù	€ 1.102,50	€ 1.463,02

ECONOMIE

	L.D.	L.S.
FIS DOCENTI	€ 4.176,16	€5.541,77
FIS ATA	€ 4,23	€5,62
FUNZIONI STRUMENTALI	//////////	//////////
INCARICHI SPECIFICI	€ 174,30	€231,30
ORE ECCEDENTI	€ 2.926,33	€3.883,24

ASSEGNAZIONE F.I.S. ANNO SCOLASTICO 2019/2020:
Punti di erogazione N. 3 Unità organico di diritto (autonomia) N.126

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS)	€ 37.745,77	€ 50.088,64

1. DSGA

Indennità di Direzione del DSGA		€6.011,31
Indennità di Direzione sostituto DSGA (45 gg)	€ 5.205,00	€ 895,76
FIS al netto indennità DSGA e sost. DSGA	€ 32.540,77	€43.181,57

2. DOCENTI

Docenti 70% +economia(€ 22.778,54 + € 4.176,16)	€ 26.954,70	€35.768,89
---	-------------	------------

3. ATA

ATA 30% + economia (9.762,23+4,23)	€ 9.766,46	€12.960,09
------------------------------------	------------	------------

Art. 23 – Fruizione di permessi e ferie

1. Tutto il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato ha diritto ai permessi retribuiti di cui all'art. 15 del CCNL 2006/2009, ai permessi brevi di cui all'art. 16 e a tutte le altre forme di permessi, ferie, aspettative.... Di cui agli artt. 13, 17, 18 e anche, per i docenti a tempo determinato, art. 19.
2. Per i permessi di cui al comma 1 è necessario produrre "idonea documentazione anche autocertificata" entro i tre giorni precedenti alla loro fruizione ovvero il giorno stesso in caso di eventi straordinari o imprevisti.
3. La documentazione (domanda, documentazione o autocertificazione) di cui al comma 2 dovrà essere consegnata nei tempi indicati direttamente al Dirigente Scolastico che, valutata la correttezza formale e sostanziale, provvederà nei tempi utili e comunque non

Luca Esposito

Marta
Valeria Scerbo
Marta Dupini

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

anno scolastico 2019/2020

oltre i due giorni precedenti alla data richiesta a consentire/autorizzare la fruizione del permesso.

4. Nel caso in cui si chiede di assentarsi per motivi straordinari nella stessa giornata in cui si richiede il permesso, il richiedente dovrà comunicarlo all'Ufficio di Segreteria ai responsabili di plesso/di ordine di scuola entro le ore 8.00. La formalizzazione ovvero la domanda e la relativa documentazione/autocertificazione dovrà essere depositata al protocollo presso l'Ufficio di Segreteria immediatamente al rientro in servizio.
5. Tutto il personale ha l'obbligo di partecipare alle attività di formazione deliberate dal Collegio dei docenti per l'intero monte ore. È possibile assentarsi per motivi personali e familiari fino ad un massimo del 15% del monte ore di attività di formazione in presenza ovvero ad un solo incontro di attività plenaria e un incontro per le attività di laboratorio, per ottenere il riconoscimento dei CFU previsti. La comunicazione dell'assenza dovrà comunque essere inoltrata al Dirigente Scolastico nei tempi e secondo le modalità di cui ai commi precedenti.

Art. 24 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono quelli relativi ai PON e Scuola Viva III annualità (non ancora assegnati) e sono pari a:

<ul style="list-style-type: none">- Codice progetto: 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-36- TITOLO: <i>Spazio Aperto...alle emozioni! II edizione</i>- CUP:F38H18000450007- Data autorizzazione progetto: 2019-06-21- Avviso: 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione- Anno di riferimento: 2018	€ 19.911,60
<ul style="list-style-type: none">- Codice progetto: 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-45- TITOLO: "COMPETENTEMENTE"- CUP:F38H18000460007- Data autorizzazione progetto: 2019-06-21- Avviso: 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione- Anno di riferimento: 2018	€ 44.905,20
<ul style="list-style-type: none">- Codice progetto: 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1103- TITOLO: "NOI CITTADINI DIGITALI"- CUP:F37I17000580007- Data autorizzazione progetto: 2018-10-24- Avviso: 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale- Anno di riferimento: 2017	€ 24.993,60
<ul style="list-style-type: none">- Codice progetto: 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-463- TITOLO: <i>Global-MENTE</i>- CUP:F37I17000570007- Data autorizzazione progetto: 2018-07-12- Avviso: 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale- Anno di riferimento: 2017	€ 29.410,00
<ul style="list-style-type: none">- Scuola Viva Quarta annualità	€ 55.000,00

M. Costa

Valeria Tocco

Monte Dupl. - Cattedra Verde

Deo

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 25– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Il Dirigente Scolastico conferisce gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio con atto di nomina.

Art. 26 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica - ART. 22 c. 4 lettera c 2

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. A tal fine sono assegnate per le attività del personale docente il 70% delle risorse e al personale ATA il 30%.
3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale - ART. 22 c 4 lettera c 7

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF ed esclusivamente secondo il Piano annuale e Triennale della formazione definito dal Collegio dei docenti e dall'Assemblea del personale ATA, sulla base anche dei bisogni formativi manifestati ovvero necessari all'efficienza e all'efficacia dell'istituzione scolastica.
2. La formazione del personale, per l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, è obbligatoria ed è a carico dell'Amministrazione solo nel caso in cui la stessa amministrazione individua i docenti e il personale ATA e li indirizza alle attività formative.
3. La ripartizione dei fondi è determinata sulla base delle esigenze di efficacia ed efficienza dell'azione dell'istituzione scolastica nella sua interezza.

Art. 28 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:



M. S. S.

V. S. S.

C. S. S.

M. S. S.

1. FUNZIONI STRUMENTALI

FONDO disponibile	FONDO utilizzato	RESIDUO
€ 4.489,73	€ 4.489,73	€

FUNZIONI STRUMENTALI	N. componenti	Importo L.D.
Area 1 (CURRICOLO)	1	€ 498,86
Area 2 (EXTRACURRICOLO)	1	€ 498,86
Area 3 (FORMAZIONE)	1	€ 498,86
Area 4 (INCLUSIONE)	1	€ 498,86
Area 5 (AUTOVALUTAZIONE-VALUTAZIONE)	1	€ 498,86
Area 6 (PTOF)	1	€ 498,86
Area 7 (CONTINUITA'/ORIENTAMENTO)	1	€ 498,86
Area 8 (INNOVAZIONE DIGITALE)	1	€ 498,86
Area 9 (COMUNICAZIONE)	1	€ 498,86
TOTALI	9	€ 4.489,73
RESIDUO		€0,00

2. FIS DOCENTI ORGANIZZAZIONE

	N. comp.	N. ore	Importo L.D.
Collaboratori del D.S.	6	430	€ 7.525,00
Gruppi Aree di Intervento	23	125	€ 2.187,50
Coordinatori CdC/IC/IS	25	250	€ 4.375,00
Resp. Dipartimenti	5	125	€ 2.187,50
Docenti Tutor	3	30	€ 525,00
Docenti Comitato tecnico	8	40	€ 700,00
Docenti e Resp. Visite guidate e Viaggi	7	78	€ 1.365,00
TOTALI	77	1078	€ 18.865,00

3. FIS DOCENTI PROGETTI

Fondi ripartiti per Ordine di scuola da utilizzare sulla base dei progetti attivati (le cifre possono variare)

INFANZIA
n. docenti 36
ORE FUN.10€ 175,00
ORE INS.60 €2.100,00
TOTALE
L.D.€2.275,00

PRIMARIA
n. docenti 43
ORE FUN.14€ 245,00
ORE INS.70 €2.450,00
TOTALE
L.D.€2.695,00

SECONDARIA di I
n. docenti 48
ORE FUN.26€ 455,00
ORE INS.75€2.625,00
TOTALE
L.D.€3.080,00

FONDO disponibile DOCENTE
LORDO STATO
€ 35.768,89

FONDO utilizzato DOCENTE
LORDO STATO
€ 35.716,22

RESIDUO
LORDO STATO
€ 52,67

Valeriana M. Lorenz

Caterina Bede

Marta Inghel

[Signature]

Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ART. 22 c 4 lettera c 4

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019-2020 corrispondono a **€ 14.304,76**
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 200 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 800 euro;
 - i compensi saranno, per quanto possibile, attribuiti a non meno del 25% del personale docente, preferibilmente in proporzione alla consistenza numerica dei tre ordini di scuola;

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente scolastico nomina i docenti ed il personale ATA per lo svolgimento delle attività aggiuntive sulla base dei seguenti criteri:
 - a. Diritto di tutti i lavoratori di avere accesso agli incarichi;
 - b. Per quanto possibile, un incarico per ogni docente e personale ATA disponibile;
 - c. Disponibilità del lavoratore a ricoprire l'incarico, espressa eventualmente anche mediante richiesta scritta;
 - d. Competenza specifica, rilevata dal curriculum, per espletare l'incarico individuato;
 - e. Rotazione.
 - f. In caso di più disponibilità per le stesse funzioni, dopo l'applicazione dei criteri di cui sopra, si terrà conto, oltre che della rotazione, anche dell'equa ripartizione degli incarichi a parità di competenze e titoli;
 - g. anzianità di servizio;
 - h. eventuali graduatorie conseguenti a determinazioni assunte dal MIUR;
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Per la retribuzione dell'incarico assegnato, il report finale terrà conto:
 - a. Dell'effettivo svolgimento delle prestazioni;
 - b. Della sistematica disponibilità, (oltre tre dinieghi l'incarico verterà sospeso);
 - c. Delle assenze (oltre il mese) nell'anno scolastico.Le assegnazioni saranno sempre comunicate e, nel caso, condivise nelle rispettive riunioni assembleari (Collegio docenti - Assemblea ATA).
5. Alle 9 funzioni strumentali, individuate dal Collegio Docenti, sarà assegnato l'intero finanziamento suddiviso in parti uguali.



Monte Ingele - P. Antimo - 10.10.19 - 10.10.19 - 10.10.19 - 10.10.19 - 10.10.19 - 10.10.19 - 10.10.19 - 10.10.19 - 10.10.19 - 10.10.19

4. PROGRAMMAZIONE FIS PERSONALE ATA

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Possono essere richieste al personale prestazioni aggiuntive, oltre l'orario d'obbligo, in caso di assenza di una o più unità di personale o di esigenze imprevedute e non programmabili.
2. Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto:
 - della specifica professionalità inerente la prestazione richiesta,
 - della disponibilità espressa dal personale.
3. Possono essere richieste prestazioni aggiuntive costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale e/o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le risorse finanziarie destinate al personale ATA saranno utilizzate (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) per:
 - a. intensificazione lavori per tutte le attività del PTOF (il compenso sarà rapportato alla presenza in servizio e alla qualità del servizio offerto secondo le indicazioni del dirigente scolastico);
 - b. turnazione;
 - c. interventi straordinari nei servizi amministrativi, tecnici e logistici volti al miglioramento dell'organizzazione interna;
 - d. attività di supporto ai progetti definiti nel programma annuale;
 - e. assistenza ai diversamente abili
 - f. supporto ai servizi igienici, nella scuola dell'infanzia;
 - g. lavori di piccola manutenzione
 - h. impiego nei servizi esterni (ufficio postale, banca, asl, rapporti con scuole e enti in rete), comune, e tutto quanto assimilabile.
 - i. disponibilità a permanere oltre l'orario di lavoro, in periodo di intensa attività, anche se con preavviso inferiore a quello stabilito per contratto.
5. Per l'anno scolastico 2019/2020 i fondi destinati alle attività aggiuntive per il Personale A.T.A sono i seguenti:

Quantificazione delle attività aggiuntive Personale A.T.A.

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ATA 30% + economia(9.762,23+4,23)	€9.766,46	€ 12.960,09

a) Assistenti Amministrativi:

	ORE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Maggiore Impegno	200	€ 2.900,00	€ 3.848,30

Esse saranno ripartite in modo proporzionale per attività svolte relative a:

1. Sostituzione colleghi assenti
2. Disponibilità per ore eccedenti l'orario di servizio programmate
3. Disponibilità per ore eccedenti l'orario di servizio non programmate



M. Monte Ingeg. P. San. che vende Valerolobee M. Maesto.

b) Collaboratori scolastici :

	ORE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Maggiore Impegno	549	€ 6.862,50	€ 9.106,54

Esse saranno ripartite in modo proporzionale per attività svolte relative a:

1. Disponibilità per ore eccedenti l'orario di servizio programmate e flessibilità oraria
2. Sostituzione colleghi assenti (anche oltre il proprio orario)
3. Disponibilità per ore eccedenti l'orario di servizio non programmate
4. Servizio esterno
5. Pulizie straordinarie
6. Supporto manifestazioni scolastiche interne ed esterne la scuola

TOTALE PROGRAMMAZIONE ATA

Totale	L. D. €9.762,50	L.S. €12.954,84
RESIDUO	€3,96	€5,25

Art. 32 - Incarichi specifici

6. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce le mansioni più complesse da destinare al personale beneficiario dell'art. 7, comma 3 del CCNL 2004-2005, della prima e della seconda posizione economica prevista dall'ex art. 2 sequenza contrattuale 25/07/2008 e il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47 del CCNL 29/11/2007 da attivare nella scuola.
7. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri:
 - professionalità specifica documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali;
 - esperienze acquisite; disponibilità degli interessati.
8. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici per l'anno scolastico 2019/2020 sono:

L.D. € 2.183,87+ economia € 174,30

Tot.€ 2.358,70

L. S. €2.898,00+ economia € 231,30

Tot € 3.129,30

Così ripartite:

INCARICHI SPECIFICI	N. componenti	Importo L.D.
ASS.AMMV.: GESTIONE REFEZIONE SCUOLA	3	€ 600,00

COLL. SCOL.: PICCOLA MANUTENZIONE PLESSO ROMEO - CAMMISA;	1	€ 300,00
COLL. SCOL: GESTIONE REFEZIONE + ASSISTENZA ALUNNI H SCUOLA INFANZIA PLESSO P.CAMMISA	1	€ 600,00
COLL.SCOL.: GESTIONE REFEZIONE + ASSISTENZA ALUNNI H SCUOLA INFANZIA PLESSO N.ROMEO	1	€ 600,00
COLL. SCOL: GESTIONE INGRESSO PRINCIPALE PLESSO P.CAMMISA	1	€ 255,00
TOTALE L.D.	7	€ 2.355,00
TOTALE L.S.		€ 3.125,09

RESIDUO L.D.	€ 3,70
RESIDUO L.S.	€ 4,91

Marta Angelini

M. Mante

Valentina Scarsa

Marta Angelini (Plesso Romeo - Cammisa)

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

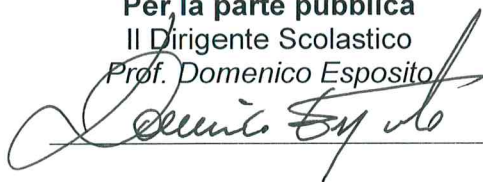
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al % di quanto previsto inizialmente.

Sant'Antimo, 20 novembre 2019

Per la parte pubblica

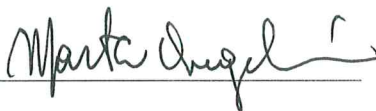
Il Dirigente Scolastico

Prof. Domenico Esposito



RSU

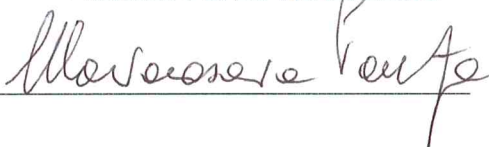
Ins. Angelino Marta



Ins. Verde Antonella



Prof.ssa Panza Mariarosaria



Per le OO.SS. Provinciali

SNALS/UNAMS

Assente

FLC/CGIL

Assente

GILDA UNAMS

Assente

UIL/SCUOLA

CISL/SCUOLA

Assenti

TERMINALI ASSOCIATIVI PRESENTI

Prof.ssa Valeria Vaccaro

